195
€6,50

RARO!

MENSILE DI COLLEZIONISMO E CULTURA MUSICALE
www.raro.it

LED ZEPPELIN

LED ZEPPELIN:
I Concerti

ROBERTO VECCHIONI:
Discografia '68-'80 e intervista esclusiva

ALUNNI DEL SOLE:
Discografia '68 - '77

FAIRPORT CONVENTION:
Discografia inglese '67 - '70

RENZO ARBORE: *Intervista esclusiva* Rock'n'Roll: *Millie*

Concerti: *Bruce Springsteen - Tuxedomoon* TALISMEN: *Discografia*

Colonne Sonore: *Apocalisse sul fiume giallo* Nouvelle Vague 1960

Archivio discografico: *da THE PIPERS ad ELVIS PRESLEY*

n° 195 gennaio 2008 mensile di collezionismo e cultura musicale - anno XXI - €6.50

ISSN 1-128640-00-7
80195
9 771128 640003

Tra le molte antologie realizzate negli ultimi due mesi dell'anno appena trascorso, spicca in particolare *Grazie a tutti* di Gianni Morandi, un triplo che, intelligentemente, propone una sezione musicale che segue un ordine cronologico. Il primo cd inizia con *Andavo a cento all'ora*, il brano di debutto del '62, per concludersi con *Il mondo di frutta candida* di Mogol ed Oscar Prudente, disco che arrivò poco prima della crisi artistica che Gianni conoscerà nella seconda metà del decennio Settanta. Il secondo segna il momento della rinascita del cantante bolognese, rappresentato da *Canzoni stonate, Uno su mille, Grazie perché* in duetto con Amii Stewart e *Si può dare di più* che trionfò al Sanremo del 1987. Altro duetto del secondo disco, quello con Lucio Dalla in *Vita*, che accompagnò un indimenticabile tour a due voci tra i due artisti bolognesi. Il terzo racchiude le incisioni più recenti per concludersi con due inediti: *Stringimi le mani* composta da Pacifico e la rilettura di *Un mondo d'amore* cantata in coppia con Claudio Baglioni e riarrangiata da Celso Valli. Le canzoni sono state rimasterizzate nello studio Metropolis di Londra. Nel libretto interno i testi delle canzoni.

Subsonica
L'eclissi
Emi

La bassa temperatura, la fredda luce dell'oscurità è l'ambiente dove i Subsonica hanno creato la musica del loro ultimo lavoro discografico. La tensione e lo smarrimento di un'eclissi di sole può essere tradotta in parole e musica? In Casasonica, Samuel, Vicio, Ninjia, Boosta e infine, ma sicuramente non ultimo, Max Casacci, hanno prodotto *L'eclissi*, un lavoro dai suoni potenti e difficili, arrangiamenti complessi che esprimono sonorità nuove, sperimentazione che solo attraverso un ascolto non casuale diviene presto consuetudine. Espressione di una non banale e forzata innovazione, ma energia di una continua ricerca. Suoni tecnologici, a volte legati da un sottile filo e subito dopo fusi in un insieme armonico complesso, tra le quali note i testi di Casacci e Dileo che parlano di mafia, guerra, morte, paura per il futuro e violenza sui minori con occhi di osservatori molto attenti al presente. Senza paura. Tracce erudite e appassionate, critiche e sprezzanti a volte enigmatiche e introverse. Il tema complessivo è descritto mediante una veste grafica angusta e tenebrosa come può essere solo una glaciazione. Cristalli di ghiaccio che rendono inanimata ogni cosa; un'ibernazione della natura e delle macchine che... forse... sottrae troppa luce, anche se ci troviamo in un'eclissi, alla musica dei Subsonica.
Marco Odargi

Zucchero
All The Best
Polydor/Universal Music

Zucchero si presenta sul mercato discografico ad appena un anno dall'uscita di *Fly*, col quale ha venduto un milione e mezzo di copie in tutto il mondo e il cui tour ha registrato ovunque il *sold out*. Lo fa con una raccolta di successi: un doppio cd che arriva dopo dieci anni esatti dal primo *The best* e che contiene cinque nuovi, magici inediti. Il primo è il rifacimento di *Wonderful Life* dell'inglese Black, che Fornaciari riporta ai vertici delle playlist dopo vent'anni, con un arrangiamento a dire il vero un po'anonimo. Tutt'altra storia per le altre tre cover inedite, che invece Sugar riesce ad impreziosire con nuovi arrangiamenti e con voce calda e carica come non mai, senza far rimpiangere nulla – impresa assai ardua – delle versioni originali: la suggestiva *Nel così blu* (da *A Salty Dog* dei Procol Harum), riscritta con Pasquale Panella, la sublime *Tutti i colori della mia vita* (da *I Won't Let You Down* dei Phd) e *You Are So Beautiful* di Billy Preston. Infine c'è *Amen*, un divertente pezzo "alla Zucchero", infarcito di doppi sensi e ammiccamenti gustosissimi, con le solite *boutade* geniali e mai fin troppo apprezzate. Il resto è la storia di Zucchero, quindi la storia della bella canzone italiana degli ultimi 25 anni, con un riavvicinamento a *Miserere* e a *Bluesugar*, album ultimamente un po' bistrattati dal loro stesso grande papà.
Claudio Cavallaro

Ascanio Celestini
Parole sante
RadioFandango

La prima cosa da dire di questo album di Celestini è che *La rivoluzione* andrebbe mandata a memoria al pari di *Bella ciao!* e che *Noi siamo gli asini* ha la forza dissacrante de *L'avvelenata* di Guccini o de *La domenica delle salme* di De André. Un cantautore con le carte in regola, Celestini, che prima ancora è un narratore, un cantastorie, un attore, un artista di strada e una testa pensante. Questo è l'anno dei debutti per lui che ha scritto e diretto un film, *Parole sante*, e che da questo progetto ha tratto un vero e proprio album, una raccolta di scatti fotografici su Roma che riproducono i mali di tutte le periferie e le precarietà d'Italia e che gli ha procurato un meritato premio al Tenco come miglior debutto dell'anno. Con un quartetto di agili strumentisti, il trentacinquenne artista romano esplora quella storia di cui è divenuto custode, dalla lotta partigiana a quella dei precari per il proprio salario.
Canzoni e monologhi si alternano, quattordici tracce dense di testo e con un rigore musicale invidiabile parlano a noi di noi. È impossibile restare indifferenti al cospetto di una canzone come *Parole sante*, manifesto di tutti i precari di questo bel paese e specchio di una generazione che, perso ogni punto di riferimento, potrebbe riscattarsi se solo qualcuno avesse il coraggio di gridare: "tra cinque minuti comincia la rivoluzione!".
Susanna Buffa